



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319/321/312 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



UFFICIO SINDACALE

Roma, 10 febbraio 2010

Protocollo: LS-BP/ms/2010/0495

- ALLE COMPAGNE DEL COMITATO CENTRALE
- ALLE SEGRETARIE REGIONALI FIOM
- ALLE SEGRETARIE COMPRESORIALI FIOM
- A TUTTE LE FIOM REGIONALI E TERRITORIALI

OGGETTO: CONVOCAZIONE INCONTRO NAZIONALE DONNE FIOM – 15 MARZO A BOLOGNA

Carissime,

sono molti mesi che non ci riuniamo a causa delle continue emergenze occupazionali, crisi aziendali, vertenze e iniziative di lotta contro gli accordi separati e gli sciagurati provvedimenti governativi. Tantissime iniziative che ci hanno viste tutte impegnate nel corso del 2009.

Sebbene questa fase di super attività continui e sia destinata ad intensificarsi, tuttavia riteniamo non più rinviabile svolgere un nuovo **Incontro Nazionale delle donne fiom**, per le tante questioni che stanno venendo a compimento in questi mesi e quelle che sono in preparazione .

La crisi occupazionale e produttiva ha espulso donne e uomini precari e non, messo a repentaglio migliaia di posti di lavoro in tutti i comparti della nostra categoria, che è quella più colpita dalla cassa integrazione e dalle chiusure aziendali.

Il governo Berlusconi ha aumentato l'età pensionabile delle pubbliche dipendenti e continuamente si riaffaccia nella politica la volontà di estendere "*questo beneficio*" anche al settore privato.

A dicembre dello scorso anno è stato varato dai Ministri Sacconi e Carfagna una sorta di "*Libro Bianco*" sull'inclusione delle donne nel mercato del lavoro (dal titolo Italia 2020), in cui vengono auspicate *maggiori forme di precarizzazione* del lavoro femminile (voucher, staff leasing, part-time e contratti d'inserimento) per facilitare l'occupazione delle donne, negata qualsiasi forma diretta di incentivo all'assunzione di donne con contratti stabili e di qualità, preannunciati provvedimenti di *welfare privistico* quali asili nido familiari, e ricorso alle badanti straniere, pagate attraverso i voucher (quindi al di fuori da un vero e proprio rapporto di lavoro), come risposta alle esigenze di conciliazione, prevista una possibile detassazione per accordi aziendali che realizzino, *anche attraverso contratti individuali*, misure di conciliazione.

La situazione che si è venuta a determinare in conseguenza della firma degli accordi separati in tutte le aree contrattuali della nostra categoria (in verità con Unionmeccanica le trattative sono ancora formalmente aperte), oltre alle iniziative legali e politiche che abbiamo già intrapreso, potrà la Fiom nei prossimi mesi a sperimentare ovunque sarà possibile la ripresa e l'intensificazione della contrattazione aziendale come condizione per spezzare il fronte padronale e riconquistare i diritti e le condizioni salariali che gli accordi firmati da Fim e Uilm hanno scippato alle metalmeccaniche e ai metalmeccanici.

In questo quadro è importante che come delegate e dirigenti della fiom riprendiamo e aggiorniamo una lettura della condizione di lavoro e di vita delle donne native e migranti nelle nostre fabbriche, confrontandoci su obiettivi, idee e iniziative da intraprendere nei prossimi mesi.

Vi proponiamo di svolgere l'incontro nazionale a Bologna, presso la sede della Camera del Lavoro (via G. Marconi 67/2), lunedì 15 marzo 2010, dalle ore 10.00 alle ore 16.00.

Saluti cari

p. l'Ufficio Sindacale Fiom nazionale

Barbara Pettine

p. la Segreteria nazionale Fiom-Cgil

Laura Spezia

ALLEGATI PER DOCUMENTAZIONE:

1. Documento Ministero del lavoro e delle Pari Opportunità (1 dicembre 2009)
2. Documento Istat per Commissione Lavoro del Senato (26 gennaio 2010)
3. Nota Fiom su decreto Legge di recepimento Direttiva UE su parità

NOTA BENE

Invitiamo tutte le compagne e le strutture a comunicare entro il 6 marzo p.v. (alle mail sindacale@fiom.cgil.it, sindacale3@fiom.it, sindacale4@fiom.it) il numero delle partecipanti all'iniziativa in modo di poter meglio organizzare l'accoglienza e i lavori della giornata.